



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**Città dell'Olio**

**Registro Nazionale del Paesaggio Rurale, delle  
Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali**  
(FAX 0577326042 – email: [info@cittadelloio.it](mailto:info@cittadelloio.it))

## SCHEDA DI SINTESI

### SOCIO

1. COMUNE DI VENAFRO

Resp. Procedimento:

Nome ANTONIO    Cognome SORBO

Ruolo SINDACO

Tel 0865906201 Cell 3398236091 Email [a.sorbo@alice.it](mailto:a.sorbo@alice.it)

2. Ente PARCO REGIONALE STORICO AGRICOLO DELL'OLIVO DI VENAFRO

Resp. Procedimento:

Nome EMILIO Cognome PESINO

Ruolo PRESIDENTE

Tel 0865903663 Cell 3388618979 Email [info@parcodellolivodivenafro.eu](mailto:info@parcodellolivodivenafro.eu) –  
[info@pec.parcodellolivodivenafro.eu](mailto:info@pec.parcodellolivodivenafro.eu)

### Denominazione del Sito olivicolo

PARCO REGIONALE STORICO AGRICOLO DELL'OLIVO DI VENAFRO  
([www.parcodellolivodivenafro.eu](http://www.parcodellolivodivenafro.eu))

### 1. Ubicazione e confini

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadelloio.it](http://www.cittadelloio.it) • [info@cittadelloio.it](mailto:info@cittadelloio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

**Comune di Venafro**

**Estensione:** 600 ha nel Comune di Venafro

**PARCO REGIONALE DELL'OLIVO  
DI VENAFTRO**



## **2. Comuni interessati**

Comune di Venafro

## **3. Tipo di proprietà**

☐ Privata

☐ Pubblica

☒ Mista

Mista a forte prevalenza privata

## **4. Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico**

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

Nessun luogo coltivato ad olivo è più citato dalle fonti antiche, del territorio di Venafrò. Qui la coltivazione dell'olivo è documentata, come già ampiamente sviluppata, dal II secolo a. C., facendone presupporre l'origine alla diffusione della specie con la colonizzazione greca in Italia meridionale.

Per Marco Porcio Catone (II sec. a.C.), gli oliveti di Venafrò rappresentavano un modello di coltura ideale degli olivi. Plinio precisa nel *De Oleo* che a Venafrò spetta un primato in tutto il mondo per l'olio grazie alla celeberrima oliva liciniana. Anche Orazio nelle *Odi* esalta l'olio verde di Venafrò; “Quale olio potrei paragonare con quello venafrano?” proclamava Marco Terenzio Varrone nel *De re rustica*, e Marco Valerio Marziale apprezzava le qualità dell'olio di Venafrò nella preparazione degli unguenti. Per Giovenale era condimento irrinunciabile. Tra le altre citazioni importanti quelle di Strabone e Virgilio.

Nel Parco sono ancora presenti mirabili terrazzamenti in pietra a secco, mura poligonali e romane, oltre ad un teatro romano e resti di diverse ville rustiche con cisterne ancora conservate. I sesti di impianti tradizionali seguono le curve di livello e si adattano alla conformazione del territorio, con riscontro in alcune aree della quinconcia (*Quincuncialis ordinum ratio* dei latini).

Monte Santa Croce, il cui nome deriva da una omonima chiesa ora distrutta, posta in sommità, ha per secoli custodito gelosamente le testimonianze di antichi popoli, quali i Sanniti e i Romani.

L'altura in parte conserva tre aree fortificate sannitiche inglobate l'una nell'altra. A quota 437 slm, da almeno un millennio la “Torricella” si erge su uno sperone di roccia sovrastante Venafrò, costituendo un elemento essenziale del paesaggio. Faceva parte di un complesso sistema di avvistamento medievale di controllo della pianura del Volturno.

Tracce consistenti di murature antiche, probabilmente del I secolo avanti Cristo, dimostrano che la cinta muraria romana arrivava fino a quel punto. Solo in epoca longobarda, intorno al mille, la Torricella acquisì una forma organica adatta anche ad ospitare per lungo tempo gli uomini destinati alla sua utilizzazione di controllo del territorio.

Più in basso in località Madonna della Libera, a margine della Strada comunale del Campaglione, sono visibili i resti di una villa romana. Infatti, doveva appartenere ad una villa di epoca sillana, l'articolato complesso di terrazzamenti realizzati in accurata opera poligonale, con una cisterna in opera cementizia posta a monte. Il Teatro, anch'esso inserito nel Parco Regionale dell'Olio di Venafrò, costituisce assieme all'Anfiteatro romano la vestigia romana più rappresentativa del

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

comprensorio. Fu realizzato tra il I ed il II sec. d.C., immediatamente all'esterno dell'impianto urbanistico ortogonale romano.

L'ampliamento del I secolo con la costruzione dei tribunalia e della summa cavea, lo rese tra i più grandi teatri romani esistenti. La zona pedemontana che accoglie reperti per lo più risalenti all'epoca romana è interamente coperta da oliveti, in buona parte secolari.

Partendo dalle peculiarità storiche dell'area e dal forte e unico patrimonio di citazioni classiche, l'Ente Parco sta cercando di ripercorrere i motivi salienti della sua tradizione e di ripresentarli in chiave moderna. Sono, infatti, in itinere progetti di collaborazione internazionale. Lo scorso anno è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Ente Parco dell'Olio e la Olive Branch Foundation di Efraim (Palestina) che lega le due realtà a progetti comuni per lo sviluppo dell'olivicoltura storica. Inoltre è stata avviata una ricerca sul genoma degli olivi di Venafrò frutto della collaborazione con l'Associazione "Coltiviamo la pace" e il CNR, con il principale fine di ripercorrere la storia genetica dell'antichissima cultivar tipica di Venafrò, l'Aurina (l'antica Licinia dei Romani).

#### **5. Descrizione delle pratiche tradizionali legate alle colture agricole, pastorali e selvicolturali**

Importante è la presenza di cultivar uniche come l'Aurina, varietà autoctona e propria di Venafrò, identificabile con l'antica "Licinia" dei Romani, caratterizzata da un frutto sferoidale nero corvino e dalla produzione di un olio di colore giallo aureo. Presenti altre varietà antiche tra cui la Pallante, l'Olivastro dritto, la Rotondella, la Rossuola.

Tradizionalmente, l'oliveto sebbene conservi tutt'ora una forte predominanza di Aurina, comprendeva anche le altre specie citate, con il fine di rendere il più possibile quantitativamente omogeneo negli anni il raccolto, in considerazione delle variabilità produttive delle singole specie.

A Venafrò, si può affermare, è iniziata con Catone, la moderna commercializzazione dell'olivicoltura. Catone che era ivi proprietario di una villa rustica con oliveti e un frantoio di notevoli dimensioni per l'epoca, suggeriva nel De Agricoltura di applicare il metodo commerciale applicato a Venafrò per la vendita del frutto pendente (*"Oleam pendentem hac lege venire oportet. Olea pendens in fundo Venafrì venibit"*), descrivendolo con minuzia.

Storicamente, la frammentazione della proprietà agricola e i costi di gestione rendono difficile una produzione che vada al di là del fabbisogno familiare, visto che quasi ogni famiglia venafrana possedeva in loco un proprio oliveto.

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**Città dell'Olio**

Interessante, a tal proposito, è la consultazione del catasto olivicolo del '700, presso la biblioteca comunale di Venafrò.

Tuttavia, negli ultimi anni, grazie ad azioni mirate dell'Ente Parco e ad alcune iniziative del Comune di Venafrò, questo tipo di olivicoltura ambientale, grazie alla vocazione multipla del territorio (storica, archeologica, naturalistica, culturale e turistica), intravede nuove possibilità di riscatto produttive in un mercato di nicchia.

Tradizionalmente la raccolta avviene ancora a mano e con agevolatori, il cui uso è comunque limitato dalla tendenza delle olive della specie predominante, la Licinia, a rimanere adese ai rami.

Viene praticato il pascolo ovino, che il Parco sta favorendo utilizzando così un mezzo naturale per la manutenzione degli oliveti, che si affianca ai progetti affidati ad imprese agricole e a manutentori. Il Comune di Venafrò ha approvato lo scorso anno un nuovo regolamento di polizia rurale che prevede una serie di misure deterrenti per il pascolo di capi bovini che in passato hanno procurato danni soprattutto ai terrazzamenti.

Al fine di rinsaldare le tipiche forme rurali di fruizione del territorio, l'Ente Parco sta operando il rilancio dell'olivicoltura ambientale e dei suoi prodotti, la fruibilità turistica e didattica e la valorizzazione delle emergenze storiche del territorio. L'Ente, grazie ad una convenzione, ha promosso la diffusione di antiche cultivar di olivo, quali l'Aurina, fondamentali per la diversità biologica agro-ambientale. Infatti, tradizionalmente gli olivi venivano riprodotti per talea, con metodiche descritte in testi dell'800, consistenti nell'utilizzo di un grosso ramo d'ulivo. Abitudine in buona parte persa per l'introduzione negli anni passati di cultivar non autoctone quali il leccino e il frantoio. Oggi, l'Ente Parco fa riprodurre per talea le antiche cultivar donandole ai coltivatori, grazie a convenzioni con un vivaio specializzato.

Antiche mulattiere costituivano vie di comunicazione attive fino agli anni 50 con i paesi sovrastanti Venafrò. Dopo decenni di abbandono, in buona parte sono state recuperate e si è creata una rete di sentieri che legano le emergenze archeologiche del territorio con il centro storico di Venafrò, oltre che l'antica via "commerciale" di collegamento tra Venafrò e il Comune di Conca Casale, che viene utilizzate per eventi rievocativi.

## **6. Livello di integrità attuale del paesaggio storico e stato di conservazione**

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**Città dell'Olio**

La persistenza di sesti di impianto tradizionale, in minima parte sostituito da impianti moderni e la conservazione di terrazzamenti indicano un livello di integrità buono. Con l'istituzione del Parco Regionale dell'Olio di Venafrò si è posto un freno ai fenomeni di degrado tipici dell'olivicoltura marginale (incendi, abbandono, pascolo abusivo), favorendo anche la fruizione degli oliveti con aree di ristoro e la realizzazione di nuovi sentieri, con l'imminente prospettiva di realizzare giardini dedicati all'olivicoltura storica mediterranea ed interventi sulle aree archeologiche. Con gli interventi programmati dall'Ente Parco, tra cui il Premio dei migliori oliveti del Parco, ma soprattutto la riscoperta dell'immenso patrimonio storico olivicolo dell'area, si sta assistendo ad un recupero degli oliveti abbandonati e all'interesse di nuove aziende della produzione di olio che possono fregiarsi anche del Marchio collettivo del Parco "Terre degli Olivi di Orazio", registrato dall'Ente.

## **7. Principali elementi di vulnerabilità**

Abbandono del territorio olivicolo pedemontano e incendi sono storicamente i principali elementi di vulnerabilità. Ancora notevole era la superficie pedemontana coltivata ad olivo nel 1960. Nella seconda metà degli anni '60, si può dire che inizi un'altra storia per il paesaggio olivicolo venafrano, segnato dalla piaga degli incendi, dal progressivo abbandono delle aree coltivate e negli anni successivi dalla speculazione edilizia. Nel 1989 anche, i Piani paesistici liberalizzarono l'edilizia nelle parti più basse degli oliveti, nonostante le voluminose osservazioni e gli esposti del WWF, fenomeno che per fortuna è rimasto isolato.

Con l'istituzione del Parco si sta finalmente osservando il recupero del territorio vocato all'olivicoltura ambientale grazie anche ad una normativa e misure di salvaguardia consone alla sua conservazione.

## **8. Riferimenti agli strumenti di pianificazione urbanistica e di tutela esistenti per l'area proposta**

**Parco Regionale della Regione Molise - Istituzione:** Legge Regionale n. 30 del 4 novembre 2008 "Istituzione del Parco Regionale Agricolo dell'Olio di Venafrò"

**Altre leggi di riferimento:**

L.R. n. del 20 ottobre 2004 "Realizzazione e gestione delle aree naturali protette"

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge Quadro Sulle Aree Protette”

**Sito di Interesse Comunitario** IT 7212171 Monte Corno – Monte Sammucro.  
(Sono incluse nel SIC le aree montane del Parco)

**Piano del Parco:** in fase di redazione il Progetto preliminare del Piano del Parco;  
Regolamento del Parco adottato dall’Ente

## 9. Riferimenti agli strumenti di programmazione dello sviluppo rurale

### Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 Molise

Obiettivo 3 – Promuovere e rafforzare pratiche agronomiche ed ambientali, la biodiversità dei suoli e degli habitat ed una gestione collettiva del territorio.

Non sono annoverate misure dedicate direttamente ai parchi agricoli, che coinvolgano gli enti parco nella gestione diretta delle stesse.

## 10. Materiale fotografico





ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

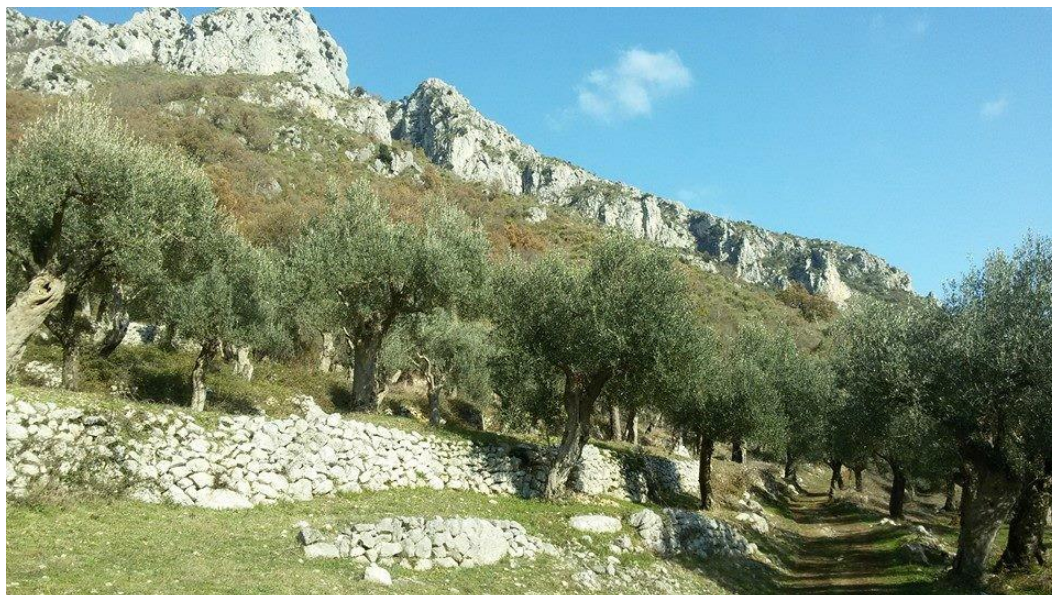


**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena  
**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042  
**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

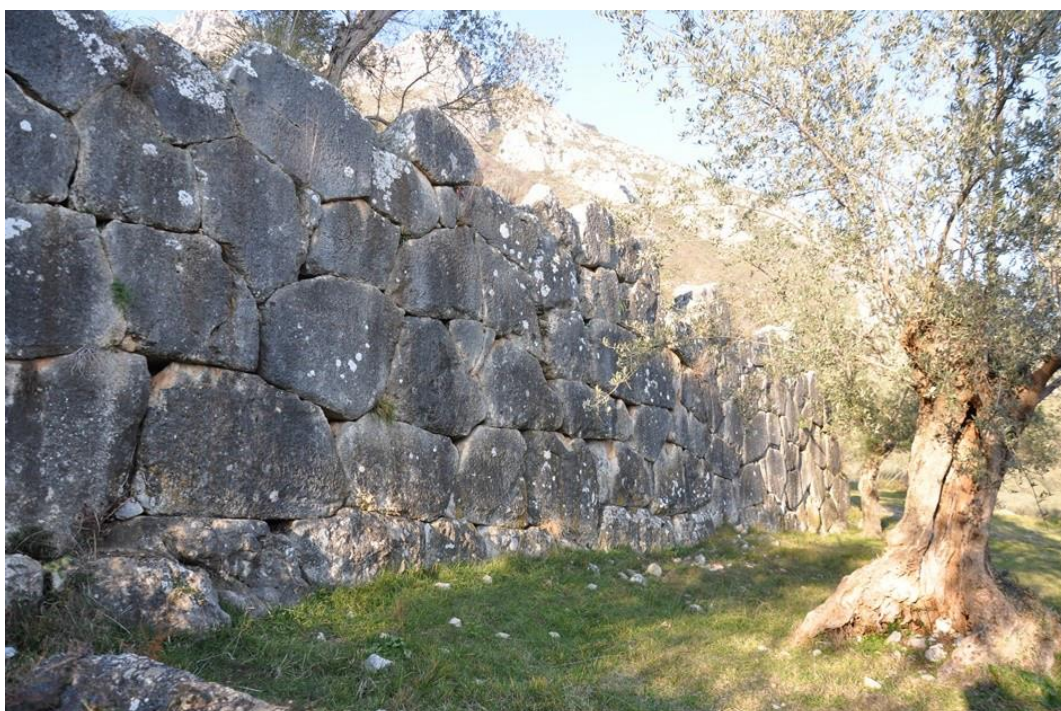


**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena  
**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042  
**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

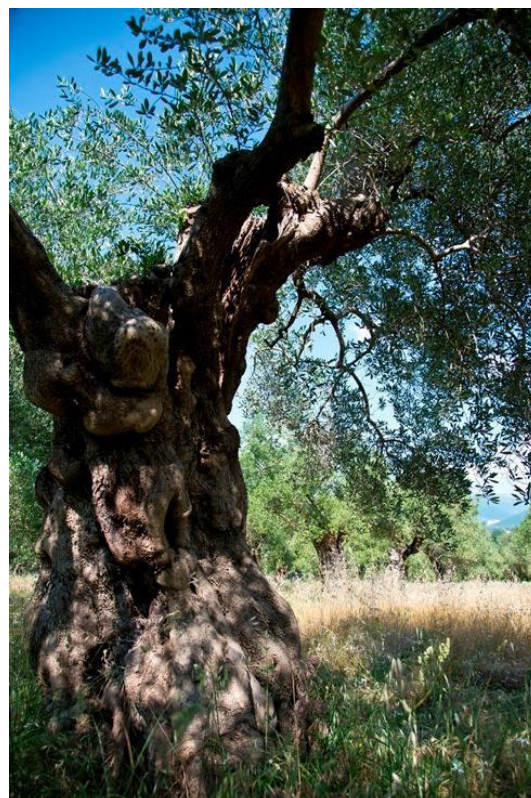


**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena  
**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042  
**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**



**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena  
**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042  
**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**



**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena  
**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042  
**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**



**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena  
**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042  
**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**



**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena  
**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042  
**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



## 11. Bibliografia

- M. P. CATONE, *De Agricultura*, 160 a.C.
- M. T. VARRONE, *Rerum rusticarum libri tres*, 37 a.C.
- Q. ORAZIO FLACCO, *Odi*, 23 a.C.
- STRABONE, *De Geographia*, 7 a.C.
- L. G. M. COLUMELLA, *De Re Rustica*, 60-65 d.C.
- G. PLINIO IL VECCHIO, *Naturalis Historia*, 77 d.C.
- M. V. MARZIALE, *Epigrammaton libri*, 101 d.C.
- D. I. GIOVENALE, *Satirae*, 100-127 d.C.
- R. PALLADIO, *De Re Rustica*, IV-V sec. d.C.
- “Viaggi nel Molise dell'abate Serafino Razzi”, 1577
- GIAMBATTISTA PACICHELLI, *Memorie de' viaggi per l'Europa Cristiana*, 1685
- C.U. DE SALIS, *Viaggio nel Regno di Napoli*, 1789
- G.M. GALANTI, *Giornale di viaggio in Campania e in Abruzzo*, 1793
- R. COLT HOARE, *Itinerario classico attraverso l'Italia e la Sicilia*, 1819
- MICHELE TENORE, *Viaggio in Abruzzo Citeriore nell'estate del 1831*, 1831
- RICHARD KEPPEL CRAVEN, *Viaggio attraverso l'Abruzzo e le province settentrionali del Regno Napoletano*, 1837
- GIOVANNI SANNICOLA, *Poche parole sulla città di Venafro e sul monumento eretto nella stessa in onore di Licinio*, Napoli 1845
- GIOVANNI PRESTA, *Degli ulivi delle ulive e della maniera di cavar olio*, Ed. 1855
- GIOVANNI PRESTA, *Memoria intorno ai sessantadue saggi diversi di olio*, Ed. 1855
- GIUSEPPE TAVANTI, *Trattato Teorico Pratico dell'olivo*, Ed. 1857
- CRAUFUND TAIT RAMAGE, *The nooks and by-ways of Italy*, Liverpool 1868
- FRANCESCO LUCENTEFORTE, *Monografia fisico-economico-morale di Venafro*, 1879
- GENNARO NOLA, *L'olivicoltura in Agro di Venafro e le varietà coltivate*, Roma 1936



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**Città dell'Olio**

FRANCESCO JOVINE, *Viaggio in Molise*, 1967

H.S. SCHUCHARDT, *L'oliva: la grande storia di un piccolo frutto*, Ed. 1988

BARTOLOMEO GANDOLFI, *Saggio teorico-pratico sopra gli ulivi, l'olio e i saponi*, Roma 1993

GENNARO MORRA, *Storia di Venafro*, 2000

FERDINANDO ALTERIO, *L'olivo di Venafro. Viaggio nel cuore olivicolo del Mediterraneo*, 2011

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703